



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

## COMUNE DI MOTTALCIATA

Via Martiri della Libertà, 15  
C.A.P. 13874

Cod. Fisc. 00374120020

Tel. (0161) 857112 Fax (0161) 857612

\*\*\*\*\* \*\*

In data **4 settembre 2015** si sono trovate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione, in risposta alle richieste delle OO.SS. per confrontarsi, come avvenuto per l'anno 2014, sul bilancio dell'Ente, in considerazione delle nuove imposte e del perdurare della crisi congiunturale biellese. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "Buone Pratiche" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di **Mottalciata** e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme, ritenendo prioritario come obiettivo la conservazione dei beni comuni puntando al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti a tutt'oggi inefficace.

L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento delle risorse, trasparenza ed equità degli interventi.

### **Monitoraggio di contesto tra bilancio 2014, le regole del 2015 e le attivazioni dell'Amministrazione Comunale**

Il Comune di Mottalciata, ha una popolazione di **1465** ab. al 31.12.2014, con una variazione percentuale di -2,05%, rispetto al precedente anno. Gli stranieri residenti a Mottalciata al 1° gennaio 2013 sono **56** e rappresentano il 3,9% della popolazione residente. I cittadini over-65 anni sono 316 e rappresentano il 22% della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 28,600% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalle Marocco (23,2%). I nuclei familiari sono 617.

La popolazione è completamente alfabetizzata con un livello di istruzione medio-alto.

Il Comune di Mottalciata, avente una popolazione superiore a 1.000 abitanti è soggetto al patto di Stabilità.

Sono crescenti le preoccupazioni del Sindaco e degli amministratori per i nuovi tagli di trasferimenti e di servizi ai danni degli Enti e delle Comunità, nonché per i nuovi inopportuni provvedimenti normativi che penalizzano di più la rete dei piccoli comuni.

A causa dell'acuirsi della crisi, in un contesto di sempre maggiori disegualianze, rimangono attuali gli obiettivi dell'accordo sottoscritto lo scorso anno. L'Amministrazione evidenzia quanto la situazione finanziaria degli enti locali sia fortemente critica, c'è bisogno di certezze normative per poter programmare una coerente azione amministrativa in piena autonomia e responsabilità e permane il rammarico dell'impossibilità di poter effettuare una programmazione a lungo termine.

Anche per il 2015 sono diminuite le risorse a disposizione dei comuni per effetto combinato della spending review, chiesta dall'ultima legge di stabilità e delle code delle manovre precedenti.

I trasferimenti statali sono stati quasi completamente azzerati;

Le "regole ballerine" dell'instabile calendario delle scadenze contabili e delle ulteriori variabili, da attuare, soprattutto in relazione alle disposizioni che intervengono sui vincoli del patto di

stabilità, creano incertezza e mettono gli enti di nella condizione di impossibilità di formulare bilanci che rispettino i parametri di legge.

Il fondo di solidarietà, che i comuni devono alimentare con una quota considerevole di gettito IMU e TASI, rappresenta un meccanismo complicato, con difficoltà ad accertamenti oggettivi, generando anomalie che non si riescono a risolvere, creando disuguaglianze tra le municipalità anche tra comuni di pari dimensione geografica. Nella maggior parte dei casi i Comuni del Biellese sono stati penalizzati.

Dal 2015 è entrato in vigore il nuovo sistema contabile degli enti locali, che pur portando grosse novità a partire dalla tenuta della contabilità finanziaria, produce ugualmente, rispetto alla copertura finanziaria, incertezza e un ulteriore aumento della pressione fiscale locale, a carico dei cittadini. Il Comune potrà adottare il DUP ( Documento Unico di Programmazione) nella forma semplificata, previsto per i comuni con popolazione fino a 5000 ab. 8 decreto L.vo 23-06-2011, n. 118 aggiornato dal Decreto Ministeriale 20-05-2015).

Le tempistiche inadeguate dei trasferimenti di fondi da parte dello Stato e della Regione. In questi momenti di crisi economica, gli stessi Enti che trasferiscono al Comune delle somme , in attuazione di norme e progetti specifici, lo fanno nella parte finale dell'anno. Quindi ciascuno, solo dopo aver fatto attentamente i conti, eroga al Comune , quanto dovuto, in tutto o in parte, spesso quando ormai il comune non può più tecnicamente spendere, talvolta anche a tesoreria chiusa. A bilancio approvato ogni mese si devono verificare, in base alle entrate certe, quanti soldi si possono impegnare e quanto si può effettivamente pagare. Se si pensa di fare una spesa, occorre farla entro la fine dell'anno altrimenti finisce in un fondo apposito, con il rischio che poi i soldi non si possono più spendere. Quindi lo Stato non solo trasferisce ai Comuni fondi sempre più limitati ma anche con tempistiche che congelano nei fatti la possibilità di spesa.

Solo i danni alluvionali sono stati considerati fuori dal patto di stabilità per gli eccezionali eventi meteorologici, a carattere alluvionale dell'ottobre e novembre del 2014, che hanno provocato, frane, allagamenti di aree abitate, nel biellese.

Lo schema del bilancio di previsione, è stato approvato a marzo 2015, con pareggio di bilancio pari a **2.246.548,90 €**.

### **Tema associazionismo tra Enti Locali**

A far data dal 22.10.2013, il Comune di Mottalciata aderisce all'**Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo**. Tale Unione è entrata in funzione a regime dal 01.04.2014, data in cui sono stati trasferiti i dipendenti dai Comuni

L'attuale quadro normativo relativo alla gestione associata delle funzioni fondamentali, dei piccoli comuni, all'interazione dei comuni nelle Unioni e il tema delle fusioni si è rivelato carente e necessita di un sostanziale aggiornamento, evitando però i continui rimandi. La gestione associata delle funzioni fondamentali è stata ulteriormente prorogata di un anno , con decorrenza al primo gennaio 2016. Il processo di associazionismo e di gestione associata delle funzioni fondamentali richiede misure incentivanti per i comuni che scelgono il percorso e viceversa un processo sanzionatorio per quelli che ne rimangono fuori. I tagli ai trasferimenti statali destinati ai piccoli comuni hanno già abbondantemente contribuito al risanamento finanziario del Paese e risultano essere profondamente diversi i trattamenti e le riduzioni di spesa previste per il sistema organizzativo centrale del Paese. Non è possibile accettare ulteriori sacrifici e i provvedimenti normativi hanno nei fatti penalizzato la rete dei piccoli comuni. L'impianto normativo deve considerare una serie di costi aggiuntivi iniziali per l'organizzazione delle sedi, il riordino delle funzioni e degli organismi e occorrono contributi certi di inizio attività , a scalare, per un arco temporale definito, per un certo numero di anni. Non si è pregiudizialmente contrari alle fusioni , patto però che il processo sia accompagnato da normative regionali e nazionali coerenti e sicure, compreso puntare con le associazioni degli Enti Locali, l'Anci e Uncem ad un programma, mai realizzato prima, su un'unica condivisa piattaforma nazionale. Il quadro normativo attuale può essere migliorato, ma deve tener conto dei contesti locali, comprese le realtà montane. Va aggiornato con le nuove disposizioni di legge relative alla riforma della pubblica amministrazione e degli enti locali. Ruolo chiave sarà anche quello dei Segretari delle Unioni, gestione delle disponibilità orarie..

Pur in questo quadro l'Amministrazione ha orientato la propria attività in modo da salvaguardare alcuni interessi primari a favore della collettività, attraverso una politica economica basata sul contenimento delle spese ritenute non strettamente necessarie.

### **Servizi Comunali attualmente gestiti in forma associata**

E' stata rinnovata la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale gestito con i Comuni di Cerreto Castello, Quaregna (capo convenzione), Casapinta, Vallanzengo e Mottalciata fino al 2019.

Tutti i dipendenti, con decorrenza dal 01.04.2014 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo, di cui il Comune di Mottalciata è membro. Pertanto i cinque dipendenti dell'Ente sono ora dipendenti dell'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo. La Pianta organica è stata rideterminata con atto deliberativo della Giunta Comunale il 27/02/2014. Anche il servizio di refezione scolastica, il servizio di scuola bus ed il servizio di Centro estivo, sono ora tutti gestiti tramite l'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo.

### **I tributi Locali**

La situazione dei Comuni è assai difficile in quanto i continui tagli alle risorse statali, rallentano in modo esponenziale la realizzazione della programmazione prefissata ed impediscono di operare concretamente a favore della cittadinanza. Pur in questo quadro l'Amministrazione ha orientato la propria attività in modo da salvaguardare alcuni interessi primari a favore della collettività, attraverso una politica economica basata sul contenimento delle spese ritenute non strettamente necessarie. L'Amministrazione Comunale malgrado i vincoli, il caos normativo ed i tagli da parte dello Stato, ha comunque cercato di continuare ad operare in modo da garantire e mantenere i servizi esistenti salvaguardando le fasce deboli della popolazione, compresi i giovani.

Si è confermata la scelta politica dell'Amministrazione di non aumentare la pressione fiscale e di mantenere le stesse tariffe dello scorso anno e stesse aliquote. Continua quindi l'impegno, per quanto possibile, al mantenimento di una tassazione che non gravi eccessivamente sui cittadini.

### **IMU**

Le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta sono confermate anche per il 2015 nella seguente misura:

ALIQUTA DI BASE **1,00 PER CENTO**

ALIQUTA ABITAZIONE PRINCIPALE **0,6 PER CENTO**

ALIQUTA IMMOBILI NON PRODUTTIVI DI REDDITO FONDIARIO **0,5 PER CENTO**

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L' aliquota è allo 0,80% ma con la soglia di esenzione dal pagamento della predetta per i redditi imponibili complessivi annui inferiori a € 7.500,00 TARES

### **TASI – TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI**

Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura dei, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, Illuminazione Pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc.) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge. 147/2013.

Il regime delle agevolazioni Tasi ha prodotto incertezza sul sistema di finanziamento degli enti e provvisorietà per i contribuenti. E ancora, si evidenzia che dall'avvio della riforma il sistema di prelievo delle amministrazioni territoriali non appare ancora stabile; mentre con la riforma del Catasto prevista dalla delega fiscale, si andranno a rivoluzionare le modalità di calcolo delle basi imponibili e i rapporti tra contribuenti e Comuni.

La Tasi continua a configurarsi prevalentemente come tassa patrimoniale, anche se nelle intenzioni doveva essere una "service tax" che, come accade in altri paesi europei, incide sugli occupanti, e quindi anche sugli inquilini, di immobili a uso abitativo sulla base di un parametro di massima dei benefici derivanti dai servizi comunali, qual è la superficie

dell'abitazione tenendo conto dell'ampiezza e della composizione della famiglia occupante. Si è scelto di applicare l'aliquota nella misura del 2,4 per mille sotto il massimo dello 0,1 per mille, da applicarsi però non a tutte le tipologie degli immobili ma solo all'abitazione principale. Non si dispongono detrazioni di imposta per l'anno 2015 e le aliquote rientrano nei parametri fissati dalla legge.

### **TARI e il problema del "Pendolarismo dei rifiuti.**

La TARI sostituisce la TARES che era in vigore nel 2013. Le tariffe sono sostanzialmente uguali a quelle in vigore nel 2013, che però avevano già avuto un aumento stimabile intorno al 30% per nucleo familiare, nonostante l'Amministrazione avesse applicato i coefficienti di calcolo più bassi. La raccolta sia differenziata che indifferenziata è stata effettuata con il metodo "porta a porta" e la percentuale di differenziata è, al 2013, del 45,34%. Il tributo si basa sulla copertura integrale dei costi e l'Amministrazione ha provveduto ad approvare i piani finanziari determinanti le tariffe, pervenuti dal CO.S.R.A.B. (consorzio addetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti), con una copertura del 100%.

La TARI sostituisce la TARES che era in vigore nel 2013. Le tariffe sono sostanzialmente uguali a quelle in vigore nel 2013, che però avevano già avuto un aumento stimabile intorno al 30% per nucleo familiare, nonostante l'Amministrazione avesse applicato i coefficienti di calcolo più bassi. La raccolta sia differenziata che indifferenziata è stata effettuata con il metodo "porta a porta". Il tributo si basa sulla copertura integrale dei costi e l'Amministrazione ha provveduto ad approvare i piani finanziari determinanti le tariffe, pervenuti dal CO.S.R.A.B. (consorzio addetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti), con una copertura del 100%.

La raccolta puntuale, introdotta prima in forma sperimentale, poi a regime nel Comune di Cossato, non essendoci stato con Belletti di Seab, un accordo sovrazonale, con il coinvolgimento di più municipalità ha determinato, sia nel comune che in altri quali Mottalciata, Valle Mosso e Cerreto Castello, il fenomeno del **rifiuto di passaggio**. Esiste un problema di senso civico che manca completamente e drammatica è la situazione dell'abbandono dei rifiuti per lo più ingombranti e dell'**eternit**; ci sono poi altre tipologie di rifiuti, derivanti dagli scarti alimentari che portano i topi nelle immediate vicinanze. I Sindaci dei comuni stanno attivandosi per intensificare i controlli, istituire le figure ispettive, migliorare i metodi di sorveglianza al fine di identificare i responsabili elevando così anche le multe.

### **SERVIZI SCOLASTICI**

Il comune è dotato di una scuola materna e una scuola elementare .

Viene fornito il **Servizio mensa** tramite la società SO.RI.SO. di cui il Comune è socio, al costo di € 4,69= a pasto per i residenti ed € 5,35= a pasto per i non residenti. Il costo per il Comune è di € 5,35= a pasto.

Per andare incontro all'utenza, sono state leggermente diminuite le tariffe, rispetto al 2014 anche per la volontà di uniformarsi a quelle degli altri Comuni dell'Unione.

Sono previste le seguenti agevolazioni previa presentazione dell'ISEE:

- ✓ Fino a 7.000,00 Euro a carico dell'utente circa il 40% della tariffa;
- ✓ fino a 10.000,00 Euro a carico dell'utente 50% della tariffa;
- ✓ fino a 12.500,00 Euro a carico dell'utente 65% della tariffa;
- ✓ fino a 16.000,00 Euro a carico dell'utente 80% della tariffa;

A partire dall'importo di € 16.000,00 l'utente paga il 100% della tariffa.

Dal 2014 la gestione delle spese è effettuata mediante l'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo di cui il Comune di Mottalciata è membro.

### **Trasporto alunni**

Dal 2014 la gestione del servizio scuola bus è stato gestito dall'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo di cui il Comune di Mottalciata è membro.

\* TARIFFA RESIDENTI    Scuole Primarie    € 160,00= abbonamento annuale;  
   Scuole Medie    € 180,00= abbonamento annuale;

E' possibile pagare anche in due rate. Studenti non residenti come i residenti.

Per andare incontro all'utenza, le tariffe di cui sopra sono state leggermente diminuite le tariffe, rispetto al 2014 anche per la volontà di uniformarsi a quelle degli altri Comuni dell'Unione.

Sono previste agevolazioni previa presentazione dell'ISEE.

### **Centri Estivi**

L'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo per il 2015, al fine di dare un concreto aiuto alle famiglie, ha riconosciuto ai residenti dei Comuni membri di Cerreto Castello, Mottalciata, e Quaregna un contributo per la partecipazione al centro estivo. Pertanto si è riconosciuta per tutti coloro che frequentano i Centri Estivi per l'anno 2014 la quota procapite di **€ 50**.

E' stata messo gratuitamente lo scuolabus per il Centro estivo organizzato al Parlamento da Cossato Calcio USD.

### **Beni comuni e loro manutenzione**

La manutenzione ordinaria delle strade comunali è stata garantita con interventi costanti e tempestivi a tutela della sicurezza stradale, con la stessa costanza è stata garantita la decespugliazione e la manutenzione del verde con interventi di taglio dei cigli stradali e delle aree di competenza comunale, di cura delle aiuole e del verde pubblico su tutto il territorio di competenza.

**L'acquedotto comunale** è gestito dalla SII e la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete è stata ottima; ciò ha fatto sì che non si siano verificati da molti anni problemi di interruzione nell'erogazione dell'acqua, di potabilità dell'acqua e di rottura delle condutture.

La fognatura comunale è gestita dal CORDAR e risulta mancante, con tutti i disagi immaginabili, in diverse zone del paese. E' stato più volte chiesto di intervenire con investimenti.

### **I servizi socio assistenziali e un contesto sfavorevole con pochi segnali di ripresa.**

Il Comune aderisce al consorzio CISSABO che cura i servizi socio assistenziali dell'Ente, a partire dall'anno 2009.

Il Comune di Mottalciata ha una popolazione prevalentemente anziana. Infatti risulta che l'indice di vecchiaia (rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) nel 2014 dice che ci sono **162,8** anziani ogni 100 giovani.

L'indice di dipendenza strutturale (rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) nel 2014 ci sono **52,1** individui a carico, ogni 100 che lavorano.

L'indice di ricambio della popolazione attiva (rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Nel 2014 l'indice di ricambio è **149,2** e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. A causa della crisi sono aumentati i casi di disagio sociale per la perdita di lavoro che si aggiungono alle sfavorevoli dinamiche demografiche evidenziate: marcata diminuzione della fascia giovanile, l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana. Il Comune, insieme agli altri del consorzio si è dato l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti, ampliare gli interventi e le opportunità soprattutto in funzione della domiciliarità, pur considerando anche importante, quando non se ne può fare a meno il ricovero in struttura. C'è da far rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, compresi i previsti tagli della regione, e a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto. In sede di confronto si condividono le preoccupazioni che sorgono a causa del periodo di incertezza sulle future articolazioni organizzative e

territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, causa anche dei tagli delle risorse sui LEA ad alta integrazione, essendo la regione Piemonte soggetta ai Piani di Rientro. Gli effetti della crisi occupazionale che possiamo definire di lungo periodo, si manifestano anche dai dati di attività del Consorzio del distretto sanitario dell'ASL di Biella, che fanno registrare un progressivo aumento delle situazioni in carico. Rispetto al futuro dei consorzi probabilmente l'amministrazione si troverà nelle condizioni di non poter scegliere, considerata la situazione regionale e il nuovo patto per la salute e la fusione sarà probabilmente inevitabile. Da tempo la Regione spinge perché Cissabo e Iris, i due consorzi socio-assistenziali rispettivamente del biellese occidentale e orientale, si uniscano in un unico ente, ma il diverso assetto strutturale delle due associazioni preoccupa l'amministrazione perché si teme si vada verso la creazione di macro-conglomerati, nella speranza di migliorarne la funzionalità, difficilmente valutabile però in assenza di standard ed economie di scala.

Il Comune interviene a favore della popolazione anziana mettendo a disposizione locali per il cosiddetto "Centro anziani" gestito come associazione ARCI, inoltre consegna un pacco regalo natalizio per gli ultraottantenni.

Per i giovani, annualmente, viene distribuito un premio studio ai meritevoli.

Nel complesso la situazione generale è sempre più preoccupante, la crisi è sempre più pressante e le possibilità di sviluppo e di lavoro si riducono sempre di più. L'Ente, compatibilmente con le proprie disponibilità cercherà di gravare il meno possibile sui cittadini e sul territorio anche se le opinabili politiche nazionali continuano a penalizzare proprio le realtà più virtuose ed operose.

A seguito di una così puntale relazione sui contenuti significativi del bilancio **le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisione per :**

- ✓ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
- ✓ Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

**Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:**

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative ( assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità,

considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità, con mobilitazioni e strategie comuni, , che puntino alla salvaguardia dei beni di pubblica utilità quali Asili Nido, servizi alla persona, ecc., importanti per la qualità della vita delle persone;

- Si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto **l'informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata. Ci si impegna a trovare sinergie comuni soprattutto in ambito di **comunicazione digitale** e processo di informatizzazione del pubblico impiego, anche rispetto alle applicazioni del Decreto **Trasparenza n.33 del 14 marzo 2013**;
- **ISEE**: Ci si impegna a confrontarsi nel merito del Protocollo ANCI, firmato a livello regionale con le OO.SS., ritenendo prioritaria l'esigenza di regolare in termini omogenei le condizioni di accesso ai servizi sociali, da parte dei cittadini, di determinare le soglie di esenzione e compartecipazione avendo come riferimento la nuova struttura dell'ISEE. Le parti si impegnano a confrontarsi nel merito delle proposte che scaturiranno dal tavolo di monitoraggio regionale; in particolare nel confronto negoziale con i consorzi del socio-assistenziale;
- aprire in tempi rapidi, un confronto sia con l'ASL di Biella sia con gli l'Enti gestori dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati ( Piano assistenziale individuale e PIC - Percorsi Integrati di cura), per mettere in **"sicurezza" la soglia minima di cura da tutelare**;
- Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione/fusione dei Comuni** e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza;

#### **Appalti di qualità**

- rispettare l'attuazione dei Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (legge 190);
- rispettare le "clausole sociali ", contenute nel documento unitario " *Norme a tutela del Personale*" per i diritti del personale che sta operando in caso di cambi di appalto e i diritti degli utenti con la garanzia di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati ( Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura) ;
- promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità " delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al "**Piano Anticorruzione**".

Letto e sottoscritto

Per **CGIL e SPI**  
*Umanifera*  
**CISL e FNP**  
*Roberto Pupo*  
**UIL e UILP**  
*Mello*  
*Manzoni*



Per il Comune di **Mottalciata**